



Comunicato stampa

## **Con «EMMO» all'opera contro la violenza sui bambini**

**Berna, mercoledì, 27 ottobre 2021 – In media, c'è un bambino in ogni classe scolastica che subisce regolarmente violenza fisica in ambito educativo. Protezione dell'infanzia Svizzera lancia il mostriattolo di peluche «EMMO», con il quale i bambini possono esprimere le loro emozioni facilmente e senza parole: infatti c'è sempre un'alternativa alla violenza.**

Lo studio «**Comportamento punitivo dei genitori in Svizzera**» dell'Università di Friburgo documenta che la violenza fisica e psicologica sui bambini è parte della quotidianità. Un bambino su venti è regolarmente vittima di punizioni corporali a casa. Addirittura un bambino su quattro subisce regolarmente violenza psicologica. Protezione dell'infanzia Svizzera si è posta l'obiettivo di ridurre la violenza sui bambini. A questo scopo, è da subito disponibile un ausilio su [www.protezioneinfanzia.ch](http://www.protezioneinfanzia.ch): il mostriattolo di peluche «EMMO».

### **Comunicazione facile senza parole**

«EMMO» è un pupazzo di peluche che, nel suo stato originale, ride allegramente. Il cuore rosso cucito sul corpo colorato significa: sto bene! Ma quando «EMMO» viene rivoltato, si trasforma e mostra un volto grigio e tetro. Il sorriso è sparito, gli angoli della bocca sono girati verso in basso e il cuore rosso è spezzato in due. In questo modo, il bambino comunica in modo semplice che non si sente bene. Il nome «EMMO» deriva dalla parola «emozione».

### **Tutte le emozioni sono permesse, ma non tutte le azioni.**

«I genitori spesso trascurano lo stato d'animo dei loro figli nelle situazioni quotidiane stressanti, oppure i bambini non sono in grado di esprimerlo a parole. Il mostriattolo aiuta i bambini a mostrare come si sentono, e i genitori a riconoscere le situazioni emotive prima che degenerino», afferma Regula Bernhard Hug, direttrice dell'organizzazione Protezione dell'infanzia Svizzera. «EMMO» è uno strumento semplice, ma efficace, per una de-escalation. Rafforza il rapporto genitore- figlio nel momento cruciale. «Se i genitori sono troppo concentrati sulle loro emozioni, «EMMO» media prima che accada un'azione violenta», afferma Bernhard Hug. Il pupazzo di peluche favorisce un buon rapporto tra i genitori e il bambino e questo rapporto, a sua volta, impedisce la violenza.

### **Prodotto in Svizzera**

Il mostriattolo di peluche è stato completamente ideato e realizzato in Svizzera. «Social Fabric», un'organizzazione indipendente no-profit, che si impegna per l'integrazione lavorativa e la formazione di persone con un passato di rifugiati in Svizzera, ha sviluppato il prototipo e si è occupata del lavoro di cucitura insieme al centro di formazione «Nähwerk IDM» di Thun. «EMMO» è acquistabile su [www.protezioneinfanzia.ch](http://www.protezioneinfanzia.ch) al prezzo di costo di 38 franchi.

### **Ulteriori offerte per la prevenzione**

Oltre a «EMMO», i corsi per i genitori del programma **Genitori forti – bambini forti**<sup>®</sup> aiutano gli educatori a prevenire situazioni tese e a risolverle in modo costruttivo e senza violenza. Le offerte migliorano il rapporto con i bambini, contribuendo a una vita quotidiana familiare più serena. Entro fine 2021 sono



**Kinderschutz** Schweiz  
**Protection de l'enfance** Suisse  
**Protezione dell'infanzia** Svizzera

proposti ancora una ventina di corsi per i genitori, mentre il programma proseguirà anche nel 2022 e i nuovi corsi saranno pubblicizzati regolarmente online. Oltre al corso per genitori in quattro parti, ci sono anche workshop tematici o scambi online, ad esempio «Litigi tra fratelli», «Pubertà» o «Vie d'uscita dalla trappola dello stress», che trasmettono conoscenze specifiche. Alcuni corsi sono offerti in presenza in tutta la Svizzera, altri si svolgono gratuitamente online.

### **Il supporto della legge nell'educazione non violenta**

L'educazione non violenta ha bisogno anche di un segnale forte dalla società e dalla politica. Ancorando il diritto all'educazione non violenta a livello normativo si crea chiarezza per gli educatori e si lancia un segnale. Un segno positivo in tal senso è giunto dal Consiglio nazionale nella sessione autunnale: per la prima volta esso si è espresso chiaramente a favore dell'introduzione del diritto all'educazione non violenta. Ora tocca al Consiglio degli Stati deliberare in merito, presumibilmente nella sessione invernale.

### **Indicazioni per le redazioni**

Lo studio «Comportamento punitivo dei genitori in Svizzera» e anche immagini e video sulla campagna preventiva «Idee forti: c'è sempre un'alternativa alla violenza» sono reperibili qui:

<https://www.kinderschutz.ch/it/impegno/campagna-prevenzione>

#### Contatti

Kinderschutz Schweiz  
Protection de l'enfance Suisse  
Protezione dell'infanzia Svizzera

Schlösslistrasse 9a | 3008 Berna

Tamara Parham, responsabile Comunicazione Protezione dell'infanzia Svizzera  
+41 76 392 13 27, [tamara.parham@kinderschutz.ch](mailto:tamara.parham@kinderschutz.ch)

[www.protezioneinfanzia.ch](http://www.protezioneinfanzia.ch)  
[www.facebook.com/protectionenfancesuisse](https://www.facebook.com/protectionenfancesuisse)  
[www.instagram.com/protectionenfancesuisse](https://www.instagram.com/protectionenfancesuisse)  
[www.twitter.com/kinderschutz\\_ch](https://www.twitter.com/kinderschutz_ch)

#### **Protezione dell'infanzia Svizzera**

Protezione dell'infanzia Svizzera è una fondazione di diritto privato indipendente, che opera in tutta la Svizzera. Come organismo specializzato di pubblica utilità, ci adoperiamo affinché tutti i bambini in Svizzera crescano beneficiando di protezione e nel rispetto della loro dignità, conformemente alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia. Per raggiungere questo obiettivo, ci impegniamo in base a criteri scientifici e con coerenza, attraverso offerte di prevenzione, attività politiche e campagne di sensibilizzazione. Protezione dell'infanzia Svizzera è rivolta a specialisti ed educatori, attori politici, privati e organizzazioni statali, nonché al grande pubblico in Svizzera. Per finanziare il suo lavoro, la fondazione gestisce un programma mirato di raccolta fondi nei confronti di privati, aziende, fondazioni e istituzioni pubbliche.